

□ **Interrogazione n. 1316**

presentata in data 26 luglio 2013

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Fenomeni speculativi” pascoli montani territorio marchigiano”

a risposta scritta

Premesso:

che nelle Marche 8.500 ha di terreni a pascolo, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat, rischiano di essere acquistati e gestiti da grandi gruppi del nord Italia che mirano ad acquisire terreni a basso costo per chiedere il pagamento dei contributi comunitari, minacciando oltre 200 aziende che producono formaggi e altri alimenti di pregio;

che trattasi di “fenomeni speculativi” in atto in diverse zone montane relativamente all'acquisizione del possesso di fondi ad opera di soggetti che nulla hanno a che fare con l'agricoltura e, comunque, nulla hanno a che fare con quei territori;

che il territorio montano per sua natura è svantaggiato ma ricco di risorse se ben gestito;

che lasciare pascoli abbandonati, significa, infatti, venir meno all'opera di manutenzione del territorio, con il conseguente rischio di dissesto idrogeologico che ha ripercussioni sull'intera collettività;

che l'obbligo del pascolamento, imposto dalla Comunità Europea quale condizione imprescindibile per l'ottenimento dei contributi, sembra non fermare questa operazione;

che già nel settembre 2010 la COPAGRI aveva sollevato la questione che oggi si è aggravata perché sottrae territorio agli agricoltori ed allevatori, che con la loro presenza rappresentano un fondamentale presidio delle zone montane a rischio abbandono;

che questa nuova pratica speculativa inizia a diffondersi anche nei territori montani marchigiani sottraendo il territorio dal presidio e dal controllo degli agricoltori e dalle amministrazioni locali;

che questa strategia indebolisce gli allevatori locali e la filiera dei prodotti marchigiani;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative intende intraprendere per tutelare i pascoli montani e gli agricoltori da questa ondata speculativa.